



# R.L. V. Colonna

Oriente di Napoli

## Riflessioni sul senso dello Zodiaco nel Tempio Massonico

Quando sono entrata per la prima volta nel Tempio massonico, ricordo di essere rimasta molto colpita dalla presenza dei segni Zodiacali perché, all'epoca in cui ufficialmente è stata fondata la Massoneria, l'astrologia era stata relegata dall'Illuminismo e dall'astronomia tra le credenze fantasiose. Ho quindi accolto con entusiasmo la possibilità di poter discorrere, seppur brevemente, di questo tema particolare.

La presenza dello Zodiaco è solo apparentemente in contraddizione con i lavori massonici: infatti, diversamente dal mondo profano, lo Zodiaco assume in ambito

iniziatico un significato che è molto distante dalla comune astrologia. In Massoneria è usato come sistema simbolico senza alcun carattere divinatorio; una distinzione possibile a chi ha "occhi per vedere e orecchie per intendere".

Il primo significato della parola Zodiaco in cui mi sono

imbattuta è "cerchio di animali". Andando più a fondo nelle mie ricerche, ho trovato che è tradotto anche con il significato di "essere che fa un percorso". Esso indica il



FIGURA 1

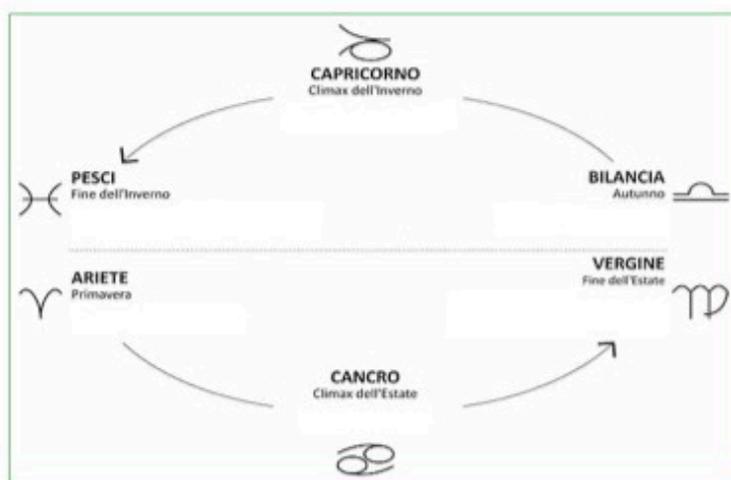


FIGURA 2

percorso apparente del Sole nell'anno, che nella ritualità massonica splende all'Oriente.

Il percorso è ciclico e rappresenta il ciclo naturale delle stagioni (FIGURE 1 e 2).

Ho quindi elaborato il seguente schema:

Primavera: risveglio della natura: Ariete – Fuoco – Equinozio

Estate: vita che scorre feconda: Cancro – Acqua – Solstizio

Autunno: caduta di frutti trascinati dal vento che seminano il suolo: Bilancia – Aria –

Equinozio Inverno: riposo della natura che resiste al gelo: Capricorno – Terra – Solstizio

Il cammino di crescita del Massone è il simbolo dalle fasi della natura che evolvono ciclicamente dal seme al frutto. Nella tradizione esoterica la rivoluzione è ritorno, *renovatio*, rinascita, rigenerazione. L'energia, che spinge il ciclo naturale, accompagna l'iniziato nel percorso della conoscenza.

L'inizio del ciclo vitale è nel segno dell'Ariete che nel Tempio massonico si colloca a Nord-Est seguito dal Toro sulla verticale della colonna del Nord fino alla Vergine posta a Nord-Ovest. Prosegue la Bilancia posta a Sud-Ovest con i segni della colonna del Sud, per giungere ai Pesci, segno d'Acqua e di rinnovamento, così che un nuovo ciclo abbia inizio.

Non potendo trattare tutti i segni dello Zodiaco per ragioni di brevità, ho scelto di fermare una riflessione sull'Ariete, segno di Fuoco che porta la Primavera, la vita nuova, lo slancio dell'inizio. Le sue caratteristiche fondamentali sono il dinamismo, lo schiudersi, lo sbocciare. Ho rinvenuto che gli Alchimisti associano l'Ariete allo zolfo. Ho quindi recuperato un vecchio libretto di Alchimia della Biblioteca Ermetica, in cui ho trovato che lo zolfo rappresenta l'espansione e il Fuoco è l'elemento in grado di trasformare ciò che proviene dal basso (FIGURA 3).



Nella polarità alchemica tra il sale e lo zolfo, il primo è il terreno, mentre il secondo è il fiore. La pianta grazie alla fioritura si espande e, successivamente, attraverso la formazione del seme, si diffonde per nuove vite.

Questa associazione che ho rinvenuto tra l'antica Alchimia e i significati del cerchio Zodiacale e del segno dell'Ariete, mi conforta.

Segnalo anche che nel Medioevo, di consuetudine, il calendario non iniziava dal mese di Gennaio; in numerosi documenti notarili, l'inizio della datazione era a partire dal 25 marzo (cioè nel segno dell'Ariete, in Primavera). Secondo molti studiosi, anche la data di inizio della Divina Commedia di Dante Alighieri è da collocare al 25 marzo, il giorno in cui Dante si perde nella Selva Oscura (vd. Inf. I, 41-43).



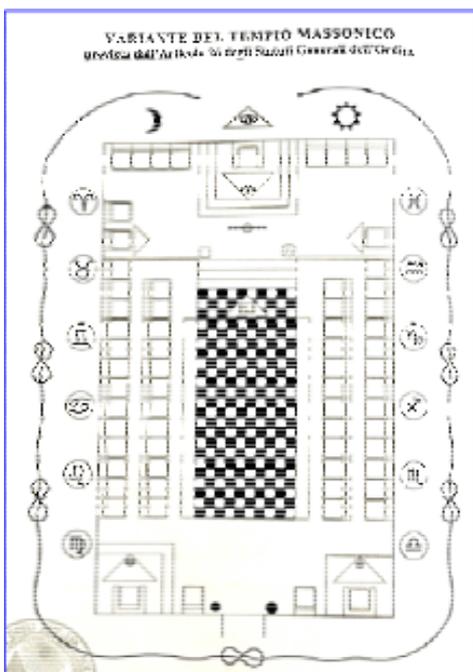
A proposito di ciclicità, devo evidenziare che nonostante ad oggi l'interpretazione più diffusa sia quella di affidare l'inizio della ciclicità all'Ariete, che è l'energia maschile del fuoco, storicamente e tradizionalmente la ciclicità è sempre stata associata al mondo femminile. Dalla dea Demetra dipendeva il ciclo delle stagioni e della vita, nonché la fecondità dell'agricoltura (FIGURA 4).

Ciclicità e fecondità sono l'essenza stessa del femminile, a sua volta in armonia con le stagioni e le fasi lunari.

Ma al di là delle polarità, il senso della ciclicità e del divenire delle stagioni è stato studiato dagli Alchimisti come il ciclo della materia che si trasmuta attraverso le Quattro fasi alchemiche della Grande Opera: Nigredo (melanosi o annerimento), Albedo (leucosi o imbiancamento), Citrinitas (xantosi o ingiallimento), Rubedo (rosi o arrossamento). Le quattro fasi sono la metafora dei passaggi della vita, anche del percorso di evoluzione o di purificazione di se stessi. Il processo Alchemico inizia a Novembre con l'Opera al Nero (la nigredo). In Alchimia il passaggio dalla fase nera alla fase bianca avviene mediante lavaggio, che corrisponde alla pioggia o alla neve invernale. Nella metafora Alchemica, ciascuno di noi è chiamato, anno dopo anno, a trasmutare la propria anima, sgrezzarla, evolverla. Trasformarla dal piombo in oro. Simili processi chimici sono stati ordinati dai vari autori in gruppi di 12 tappe, in analogia ai dodici segni Zodiacali.

L'interpretazione ciclica dello Zodiaco non è l'unica chiave di lettura.

Esiste infatti anche una chiave di lettura strutturale. Lo Zodiaco nel Tempio è collocato lungo le colonne (FIGURA 5).



Così come ogni segno Zodiacale rappresenta un'unità particolare, ogni Fratello e Sorella all'interno del Tempio massonico sono individui con un loro personale carico iniziatico. Le 12 colonne del Tempio con i corrispondenti 12 segni dello Zodiaco, indicano al Massone di percorrerne il significato, attraverso sé stesso, per lavorare al bene dell'umanità.

Nel Tempio, a lato dell'Oriente, si trovano l'Ariete e i Pesci, speculari a Sole e Luna. Astrologicamente, il Sole in Ariete è in esaltazione, così come la Luna in Pesci. A Occidente si trova la Vergine dove siede il Primo

Sorvegliante, infatti essa è il segno della forza del lavoro, della raccolta dei frutti (*"per*

*richiamare i Fratelli dal lavoro, pagarli e mandarli contenti e soddisfatti”).*

Sotto il segno della Bilancia siede il Secondo Sorvegliante. La Bilancia è simbolo di bellezza e di giustizia; è il Secondo Sorvegliante che ci comunica se *“tutto è giusto e perfetto”*.

Inoltre, i segni Zodiacali sono collocati tra i Nodi, simbolo di trasmissione emotiva. Ogni nodo è anche un incrocio, come gli incroci della vita che ci portano a modificare, di volta in volta, l'orientamento del percorso iniziale. Poiché il nodo è anche un intreccio di fili, esso indica il perenne entrare e uscire dal mondo materico a quello spirituale.

Lo Zodiaco è anche un contenitore di numeri (FIGURA 6):

- il 12 che è il numero dei segni zodiacali;
- il 4, cioè i quattro gruppi in cui sono divisi i segni secondo i quattro elementi, così come quadruplice è la composizione di ciascuna categoria dei cardinali, fissi e mobili;

il 3 che è il numero dei segni di ogni singolo gruppo per gli elementi. È poi triplice la divisione tra segni cardinali, fissi e mobili.

Questi numeri sono pregni di significati. Il numero 12 indica la completezza ed è associato alla

prova iniziatica fondamentale, ai passaggi difficili, agli enigmi da risolvere. Nella mitologia Ercole affronta e supera 12 fatiche. Il numero 12 è associato anche alla perfezione e all'unità, infatti la sua riduzione equivale a tre ( $12 \text{ è } 1 + 2 = 3$ ). Esso indica la ricomposizione della totalità originaria ed è il numero della



FIGURA 6

ciclicità compiuta; indica altresì l'uomo in movimento attorno alla luce, al punto

focale.

Il 4 è scomponibile in 1 + 3, la monade (l'uno) e il triangolo. Simboleggia l'uomo che porta in sé il principio divino. È nel quaternario che si trova la prima figura solida simbolo dell'immortalità, cioè la Piramide.

Sul significato esoterico del numero 3 ci sarebbero da scrivere molte tavole. In breve, esso è il primo numero di armonia, di soluzione del conflitto dualistico, ed è per questo considerato un numero perfetto. Nella storia delle religioni, il 3 indica il divino. La sua espressione geometrica è il triangolo, simbolo del ritorno del multiplo all'unità.

Per quanto sin qui brevemente ho cercato di illustrare, sono evidenti le ragioni per le quali la Massoneria abbia scelto comunque di conservare la carica simbolica dello Zodiaco, in un'epoca in cui predominavano scienza e ragione.

Personalmente ritengo che l'identità che c'è in Massoneria tra il ciclo Zodiacale - Naturale e il ciclo iniziatico, dal seme piantato nella terra al frutto della saggezza, è un percorso che se ben seguito secondo le leggi di natura porta al perfezionamento dell'opera, impegnando il Massone nel suo sforzo incessantemente evolutivo. Come in Autunno cadono foglie e frutti, così in Massoneria si incontra una morte simbolica per liberarsi dal superfluo e dai vizi, per rifiorire in armonia ed equilibrio, allo scopo di dominare tutto ciò che è terreno per elevarsi nello spirito, nell'unione tra cielo e terra, tra microcosmo e macrocosmo, innalzando nell'animo il Tempio interiore della saggezza, ricongiungendo gli opposti nella pace.